



REGIONE UMBRIA



Comune di Foligno



Comune di Bevagna



Comune di Gualdo
Cattaneo



Comune di Montefalco



Comune di Nocera
Umbra



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



Comune di Sellano



Comune di Spello



Comune di Trevi



Comune di Valtopina

Avviso pubblico di selezione per la realizzazione di progetti personali per la “Vita Indipendente” a favore delle persone con disabilità.

Il Comune di Foligno, in qualità di Comune capofila della Zona Sociale n. 8

Visti :

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 ottobre 2022 recante “*Adozione del Piano nazionale per la non autosufficienza e riparto del Fondo per le non autosufficienze per il triennio 2022-2024*” pubblicato sulla G.U. n. 294 del 17 dicembre 2022, il quale prevede le risorse finanziarie afferenti il Fondo Nazionale per le Non Autosufficienze (FNA) ;
- la DGR n. 1400 del 28/12/2022 individua i livelli di *governance* per la redazione del Piano Regionale per la Non Autosufficienza (PRINA) 2022-2024;
- la DGR n. 1093 del 25/10/2023 in merito al “*Nuovo Piano Regionale integrato per la Non Autosufficienza (PRINA) 2022-2024, approvato con DCR n. 342 del 26 settembre 2023*”;
- la DGR n. 1124 del 31/10/2023 riguardo alla “*Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, integrazione della DGR n. 263 del 15/03/2023, integrativa della deliberazione n. 592 del 15/06/2022, percorsi e norme per la promozione della vita indipendente e dell’inclusione delle persone con disabilità*”;
- la DGR n. 1357 del 20/12/2023 avente ad oggetto “*Atto di Programmazione delle risorse finanziarie, relative alle annualità 2021 – risorse FNA di cui al DPCM del 21/11/2019 e annualità 2022-2023-2024 di cui al DPCM del 03/10/2022 – adozione del piano nazionale per la non autosufficienza e riparto del Fondo per le non autosufficienze, relative ai Progetti in materia di Vita Indipendente ed inclusione nella società delle persone con disabilità*”;
- il Comune di Foligno capofila della zona sociale n. 8 è assegnatario delle risorse annualità 2022, a valere sul DPCM del 3 ottobre 2022, fatto salvo le indicazioni di livello nazionale come le Linee guida per la “Vita Indipendente” adottate con il decreto di riparto del Fondo;
- nota pec n. 17371/2026 del 04/03/2026 con cui la Regione Umbria ci comunica di aver incassato le somme per il riparto FNA 2022 di cui € 240.000,00, destinate ai progetti in materia di Vita Indipendente ed inclusione nella società delle persone con disabilità di cui all’art. 4 del DPCM del 03 ottobre 2022;
- nota pec n. 28173/2026 del 10/04/2026 con cui la Regione Umbria ci comunica di aver deliberato l’impegno delle risorse da ripartire, di cui al punto precedente con DGR n. 3225 del 09/04/2026, e che la quota parte destinata al Comune di Foligno, capofila della zona sociale n. 8, ammonta ad € 80.000,00;

Visti altresì:

- l'articolo 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” - Provvedimenti attributivi di vantaggi economici;
- la L.R. 9 Aprile 2015, n. 11, denominata “Testo unico in materia di sanità e Servizi sociali”, che all'art. 265, ribadisce che l'erogazione dei servizi sociali deve essere garantita tramite la Zona Sociale;
- il vigente Piano Sociale Regionale – approvato dall'Assemblea legislativa con Deliberazione n. 156 del 7 Marzo 2017 – al paragrafo 3.4.2 viene indicato che “La Convenzione per la gestione associata è lo strumento attraverso il quale i Comuni conferiscono la delega per l'esercizio delle funzioni in materia di politiche sociali alla Zona Sociale, cioè al Comune capofila della Zona Sociale”;
- la Convenzione per la gestione associata dei servizi ed interventi di natura socio-assistenziale e socio-sanitaria sottoscritta tra i Comuni di Foligno, Bevagna, Gualdo Cattaneo, Montefalco, Nocera Umbra, Sellano, Spello, Trevi e Valtopina;

emana il presente Avviso pubblico di selezione per l'accesso ai benefici concessi per i progetti per la *vita indipendente* a favore delle persone con disabilità.

Art. 1 - Finalità ed obiettivi

- Vita indipendente significa, per le persone con disabilità, la possibilità di vivere con piena consapevolezza, assumendosi la responsabilità delle proprie scelte nel perseguire, alla pari con gli altri, la propria autonomia possibile. Il pieno godimento dei diritti umani e delle libertà fondamentali sanciti dalla Convenzione ONU mira infatti a garantire alle persone con disabilità pari dignità ed eguaglianza con gli altri attraverso la piena inclusione della persona all'interno della società, la sua centralità e l'accrescimento della consapevolezza (*empowerment*) in relazione alle proprie scelte.
- Il percorso per la vita indipendente riguarda interventi che devono essere dedicati a persone maggiorenni con disabilità, la cui disabilità non sia determinata da naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità. Tuttavia, limitatamente ai progetti di continuità, che prevedono la proroga o l'estensione di programmi già avviati, sarà possibile confermare i servizi alle persone con disabilità per le quali intervengano patologie legate all'invecchiamento. Nella selezione dei beneficiari, viene data preferenza alle persone con disabilità in condizione di maggiore bisogno in esito ad una valutazione familiare, abitativa e ambientale, nonché delle condizioni economiche della persona con disabilità. Fondamentale, saranno le scelte che favoriscano i percorsi di non istituzionalizzazione e il contrasto ad ogni forma di segregazione o di isolamento delle persone con disabilità. I progetti devono considerare tutte le tipologie di limitazioni corporee e funzionali, il rischio di discriminazione plurima e la prospettiva di genere, inoltre devono promuovere il mantenimento dell'abitare a domicilio, anche della persona con disabilità priva di nucleo familiare. Con specifico riferimento alle persone con disabilità intellettiva, devono essere adottate strategie volte a facilitare la comprensione delle misure proposte;
- le aree di intervento definite nelle linee guida si sintetizzano in :
 - **Assistente Personale:** salvo eventuali indicazioni rappresentate dall'equipe multiprofessionale e riportate nel progetto personalizzato, si promuove la libera scelta della figura dell'assistente ;
 - **Forme dell'abitare in autonomia (housing o cohousing):** il progetto è aperto in molteplici forme, anche sperimentali e innovative dell'abitare sociale;
 - **Inclusione sociale e relazionale:** i servizi riguardano il godimento del tempo libero, la più ampia

partecipazione alle plurime dimensioni della vita quotidiana, il rafforzamento dei legami e delle relazioni sociali, il supporto dell'inclusione lavorativa o di apprendimento. *Tali servizi saranno compresi nel progetto di vita indipendente solo nel caso in cui l'equipe multiprofessionale li giudichi indispensabili per garantire al sostenibilità del progetto personalizzato;*

- **Domotica:** utilizzo di nuove tecnologie che riguardano la sicurezza degli utenti e l'autonomia nell'ambiente domestico (AAL) e contribuiscano a contrastare ogni forma di segregazione;

Art. 2 – Oggetto dell'intervento, tipologia e durata.

- 1) Il progetto per la “*vita Indipendente*” garantisce l'autodeterminazione, la promozione della massima autonomia possibile e dell'empowerment nelle persone con disabilità attraverso la realizzazione di un percorso assistenziale ad impatto possibilmente decrescente attraverso l'utilizzo di soluzioni personalizzate definite sulla base delle caratteristiche di ogni singolo richiedente. Il progetto, in quanto teso a garantire il pieno sostegno nell'intero percorso di vita per l'inclusione sociale della persona con disabilità, è condiviso con i soggetti istituzionalmente preposti, anche al fine di organizzare i servizi e le prestazioni da attivare in modalità complementare a quelli già attivati.
- 2) Il progetto per la “*vita indipendente*” che verrà approvato nei modi e nei termini stabiliti ai successivi art. 3-4-5 del presente avviso, e comunque a seguito di valutazione multidimensionale, dovrà definire almeno:
 - a) gli obiettivi da perseguire;
 - b) le attività da svolgere;
 - c) gli interventi e le prestazioni da finanziare, con le risorse di cui al presente avviso, nei limiti di quelle eligibili ed eventualmente con le altre risorse nazionali, regionali o locali. Le azioni dovranno garantire quanto più possibile la “*vita indipendente*” e la piena inclusione sociale delle persone con disabilità.
- 3) Il contributo per la realizzazione del progetto di “*vita indipendente*”, nella misura individuata dal successivo art. 6, è concesso, anche alternativamente, per:
 - a) Assistente personale;
 - b) Abitare in autonomia;
 - c) Inclusione sociale e relazionale;
 - d) Domotica;
- 4) Con riferimento all'assunzione di un assistente personale di cui alla lettera a) del precedente comma 3, la persona con disabilità lo sceglie autonomamente ed è tenuto ad instaurare direttamente con esso un rapporto di lavoro nel rispetto della normativa vigente. La responsabilità della scelta dell'assistente personale e la gestione del relativo rapporto di lavoro sono esclusivamente a carico della persona con disabilità. Fra l'assistente personale e la persona con disabilità non può sussistere vincolo di coniugio, di parentela o affinità entro il secondo grado (linea diretta e collaterale).
- 5) Con riferimento al sostegno all'abitare in autonomia, il progetto per la “*Vita Indipendente*” di cui alla lettera b) del precedente comma 3, può essere realizzato in un contesto abitativo singolo o in co-housing in piccoli gruppi di massimo tre persone.
- 6) Gli interventi di domotica di cui alla lettera d) del precedente comma 3 devono risultare congrui rispetto agli obiettivi al contenuto e alla realizzazione del progetto di “*vita indipendente*”.
- 7) La durata del progetto per la “*vita indipendente*” non può superare il termine massimo di 12 mesi dalla sottoscrizione del “*Patto per la Vita Indipendente*” e tutte le spese sostenute dovranno essere rendicontate improrogabilmente e definitivamente all'Ente Locale, così come specificato al successivo art.7 comma 4 .

Art. 3 Destinatari finali e requisiti di accesso.

- 1) Possono presentare domanda di ammissione per la concessione di contributi per la realizzazione di progetti personali per la “*vita indipendente*” le persone che, alla data di presentazione della stessa, sono in possesso dei seguenti requisiti:
 - a) aver compiuto 18 anni di età e non avere un’età superiore a 64 anni, salvo quanto previsto al successivo comma 2;
 - b) essere:
 - b1. cittadini italiani;
 - b2. cittadini comunitari;
 - b3. familiari extracomunitari di cittadini comunitari, titolari di carta di soggiorno o di diritto di soggiorno permanente;
 - b4. cittadini extracomunitari regolarmente soggiornanti in Italia (ivi compresi i titolari di protezione internazionale, protezione umanitaria e richiedenti asilo), esclusi i titolari di visto di breve durata;
 - c) godere dei diritti civili e politici. I cittadini stranieri devono godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza, fatta eccezione per i titolari dello *status* di rifugiato o dello *status* di protezione sussidiaria;
 - d) essere residente in uno dei Comuni che afferiscono alla Zona sociale N.8;
 - e) essere in accertata condizione di disabilità *ex art. 3 c. 3 e ex art. 4 della legge 104/92*¹
 - f) avere un ISEE d’importo pari o inferiore ad Euro 35.000,00 in corso di validità secondo la normativa vigente.
- 2) possono presentare domanda anche le persone, in possesso di tutti i requisiti previsti ai precedenti commi, ricoverate presso una struttura residenziale solo ai fini del superamento della residenzialità, nei limiti e nei termini previsti dalla Linea guida regionali;
- 3) non possono presentare la domanda le persone che, pur in possesso di tutti i requisiti previsti ai precedenti commi, siano beneficiari, al momento della data di pubblicazione del presente avviso, di altri contributi pubblici finalizzati a progettualità analoghe a quella di cui trattasi.

Art. 4 - Termini e modalità per la presentazione delle domande.

- 1) La domanda contenente la proposta progettuale per la “*vita indipendente*” e la relativa richiesta di contributo (di seguito “domanda”), deve essere presentata dalla persona con disabilità in possesso dei requisiti di cui all’art. 3 o da chi la rappresenta legalmente ai sensi della normativa vigente, con una delle seguenti modalità :
 - a) a mano, presso l’Ufficio Relazioni con il Pubblico del Comune di Foligno, capofila di Zona Sociale n. 8, sito in Foligno Piazza della Repubblica 10;

¹ Legge 104/1992, Art. 3

1. E' persona handicappata colui che presenta una minorazione fisica, psichica o sensoriale, stabilizzata o progressiva, che è causa di difficoltà di apprendimento, di relazione o di integrazione lavorativa e tale da determinare un processo di svantaggio sociale o di emarginazione.
2. La persona handicappata ha diritto alle prestazioni stabilite in suo favore in relazione alla natura e alla consistenza della minorazione, alla capacità complessiva individuale residua e alla efficacia delle terapie riabilitative.
3. Qualora la minorazione, singola o plurima, abbia ridotto l'autonomia personale, correlata all'età, in modo da rendere necessario un intervento assistenziale permanente, continuativo e globale nella sfera individuale o in quella di relazione, la situazione assume connotazione di gravità. Le situazioni riconosciute di gravità determinano priorità nei programmi e negli interventi dei servizi pubblici.

Art. 4

1. Gli accertamenti relativi alla minorazione, alle difficoltà, alla necessità dell'intervento assistenziale permanente e alla capacità complessiva individuale residua, di cui all'[articolo 3](#), sono effettuati dalle unità sanitarie locali mediante le commissioni mediche di cui all'[articolo 1 della legge 15 ottobre 1990, n. 295](#), che sono integrate da un operatore sociale e da un esperto nei casi da esaminare, in servizio presso le unità sanitarie locali

- b) a mezzo raccomandata A/R al seguente indirizzo: Comune di Foligno – Area Servizi Sociali e Scolastici – Ufficio di Piano – Piazza della Repubblica n.10
- c) tramite posta elettronica certificata (PEC) secondo le disposizioni vigenti al seguente indirizzo: comune.foligno@postacert.umbria.it.
- Non sono ammissibili le domande presentate con modalità diverse da quelle sopra indicate. Non è ammessa la presentazione di più domande da parte della stessa persona nell'arco di validità del presente avviso. Nel caso di presentazione di più domande sarà istruita l'ultima validamente ricevuta in ordine di tempo.
- 2) Ogni domanda deve essere presentata a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso sul sito istituzionale del Comune di Foligno e fino al **12/06/2026**. Ai fini dell'osservanza del suddetto termine farà fede:
- a) la data di ricezione dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico del Comune di Foligno, capofila di Zona sociale n.8 (compatibilmente con gli orari di apertura dello stesso) nel caso di presentazione a mano;
- b) la data del timbro postale di spedizione per gli invii effettuati a mezzo raccomandata A/R;
- c) la data di avvenuta ricezione per gli invii effettuati a mezzo PEC, attestata rispettivamente dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna fornite dal gestore di posta elettronica ai sensi dell'art. 6 del DPR 11 febbraio 2005 n. 68;
- L'amministrazione comunale non si assume alcuna responsabilità per eventuali disguidi postali, dei sistemi informatici, o, comunque imputabili a terzi, a caso fortuito o forza maggiore.
- 3) La domanda deve essere presentata utilizzando la modulistica di cui all'allegato **A1)** *“Domanda di ammissione - Progetto personale per la “vita indipendente” a favore delle persone con disabilità”*, **A2)** *“Formulario di progetto personale per la Vita Indipendente”*, parte integrante e sostanziale del presente avviso. Entrambi gli allegati devono essere compilati in ogni loro parte secondo le indicazioni contenute nei rispettivi modelli, accompagnate dalla documentazione richiesta e debitamente sottoscritte.
- 4) La domanda per lo svolgimento del progetto per la *“vita indipendente”* in *co-housing*, deve essere presentata in forma congiunta (**massimo 3 richiedenti**) utilizzando la modulistica di cui al precedente comma 3, compilata in ogni sua parte secondo le indicazioni contenute nei rispettivi modelli, accompagnata dalla documentazione richiesta e debitamente sottoscritta.
- 5) La domanda deve contenere:
- a) i dati anagrafici della persona con disabilità, e se necessario, di chi la rappresenta legalmente ai sensi della normativa vigente nonché i recapiti per le comunicazioni dell'amministrazione (indirizzo postale, numero telefonico e indirizzo e-mail);
- b) dichiarazione di essere cittadini italiani/comunitari/familiari extracomunitari di cittadini comunitari, titolari di carta di soggiorno o di diritto di soggiorno permanente/cittadini extracomunitari regolarmente soggiornanti in Italia (ivi compresi i titolari di protezione internazionale, protezione umanitaria e richiedenti asilo) esclusi i titolari di visto di breve durata;
- c) dichiarazione di godimento dei diritti civili e politici ad eccezione dei titolari di *status* di rifugiato o di *status* di protezione sussidiaria;
- d) autocertificazione di accertato handicap che assume connotazione di gravità (ex art. 3 c. 3 e ex art. 4 legge 104/92, L. n. 104/1992);
- e) certificazione ISEE in corso di validità ai sensi della normativa vigente;
- f) progetto personale per la *“vita indipendente”*, recante:
- i. eventuale modalità in *co-housing* del progetto;
- ii. gli obiettivi di vita che si intendono perseguire quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, quali connessi alla salute, relazioni affettive e di cura, relazioni sociali, autonomia ed autosufficienza personale, formazione, lavoro, mobilità, espressione personale;
- iii. descrizione analitica dello stato in essere e della prevista evoluzione del progetto, accompagnata da coerente ed aggiornata documentazione sociale, socio-sanitaria e sanitaria di supporto;

- iv. descrizione delle necessità della persona con disabilità;
- v. conseguenti richieste di prestazioni e relativa tempistica di attuazione;
- vi. costi previsti, con riferimento alle tipologie ammissibili;
- vii. dichiarazione da parte della persona con disabilità e/o da chi, a tali fini, la rappresenta legalmente ai sensi della normativa vigente, di assunzione di responsabilità nell'attuazione del progetto;
- viii. dichiarazione, da parte della persona con disabilità, e/o da chi, a tali fini, la rappresenta legalmente ai sensi della normativa vigente, di piena autonomia nell'individuazione dell'assistente personale con il quale si contrarrà un rapporto di lavoro regolare, assumendo i correlati obblighi derivanti dal ruolo di datore di lavoro.

6) Le dichiarazioni, di cui al precedente comma, devono essere rese ai sensi e per gli effetti di cui al D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. ed alle stesse deve essere allegata copia di un documento di identità, in corso di validità del sottoscrittore e, laddove presente, copia del permesso di soggiorno e/o cedolino di rinnovo. La domanda (comprensiva del progetto per la "*vita indipendente*" e della relativa richiesta di contributo) di cui al presente articolo, deve essere compilata in ogni sua parte e sottoscritta ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000 a pena di inammissibilità.

Art. 5 - Istruttoria di ammissibilità delle domande, valutazione delle proposte progettuali e patto per la vita indipendente".

- 1) L'Ufficio di Piano della Zona sociale n. 8 procede all'istruttoria formale delle domande pervenute in base all'ordine cronologico di ricezione delle stesse e fino ad esaurimento delle risorse finanziarie. L'amministrazione comunale si riserva, tuttavia, di istruire le ulteriori domande pervenute solo in caso di accertamento di disponibilità di risorse o di aumento delle dotazioni finanziarie.
- 2) Al termine dell'istruttoria formale avente ad oggetto la verifica dei requisiti di ammissibilità previsti dall'art. 3 e 4 del presente Avviso, ciascuna domanda potrà risultare:
 - a) Ammessa a successiva valutazione tecnica;
 - b) Non ammessa con motivazione.
- 3) Qualora la domanda risulti non ammessa ai sensi del comma 2, lett. b) del presente articolo, il provvedimento motivato di non ammissibilità del progetto per la "*vita indipendente*" verrà comunicato all'interessato tramite apposita notifica scritta.
- 4) Le domande risultate ammissibili, ai sensi del comma 2 lett. a), sono trasmesse dall'Ufficio di Piano e della Gestione Associata al Servizio per l'Accoglienza, l'Inclusione e l'Emergenza, il quale le sottopone a valutazione tecnica effettuata da un'equipe multidisciplinare attivata dall'assistente sociale che esercita il ruolo di *case manager*, sulla base della scheda S.Va.M.Di. (Scheda per la valutazione multidimensionale delle persone con disabilità), approvata con DD n. 11332 del 31/12/2014. La valutazione è finalizzata a verificare la coerenza tra gli obiettivi indicati nel progetto per la "*vita indipendente*", le prestazioni richieste e i tempi previsti per la loro attivazione, anche tenendo conto dei servizi e degli interventi sociali e socio-sanitari già in atto. E' facoltà dell'assistente sociale e/o dell'Unità di Valutazione Multidisciplinare (UVM) chiedere integrazioni al progetto presentato qualora lo stesso evidenzi situazioni particolari anche al fine di delineare, di concerto con la persona con disabilità, possibili soluzioni.
- 5) La fase di valutazione tecnica deve concludersi entro un massimo di 60 giorni dalla ricezione della domanda ai sensi del precedente art. 4 c.2 lett. a), b) e c). Il provvedimento contenente l'esito della valutazione e l'eventuale concessione del contributo sarà emanato entro e non oltre i successivi 30 giorni e comunicato tramite apposita notifica scritta, con invito per la persona con disabilità alla sottoscrizione del "*patto per la vita indipendente*", entro e non oltre il termine stabilito nella notifica del provvedimento di concessione a pena di decadenza. Il "*patto per la vita indipendente*" dovrà essere sottoscritto insieme al *case manager* e al referente delegato dal Direttore del Distretto competente, qualora presente, e dovrà contenere l'indicazione della entità del contributo economico concesso, specificando le spese finanziate.

Art. 6 – Dotazione finanziaria, spese ammissibili e ammontare del contributo

- 1) Il presente avviso si colloca all'interno del quadro programmatico delle Linee Guida del DPCM del 03 ottobre 2022, e del Fondo Regionale per la non autosufficienza nell'ambito PRINA;
- 2) La Zona sociale n.8 destina, per il presente avviso, una dotazione finanziaria complessiva di € 131.200,00, ovvero € 80.000,00 sono risorse di cui al DPCM del 03 ottobre 2022 per l'annualità 2022, ed € 51.200,00 afferenti il Fondo Regionale per la non autosufficienza annualmente trasferite nell'ambito PRINA, salvo ulteriori fondi che si rendono disponibili.
- 3) Il contributo economico concesso per ciascuna proposta progettuale, a valere su risorse di cui ai commi precedenti, non può essere superiore ad Euro 1.000,00 mensili per 12 mesi (durata massima del progetto). Nel caso di durata del progetto inferiore ai 12 mesi, il contributo economico concesso verrà riparametrato in maniera proporzionale.
- 4) Ad ogni beneficiario verrà erogato, a fronte di rendicontazione delle spese ammesse documentazione con giustificativi originali e conformi alla normativa vigente in materia fiscale e contabile, un massimo di € 1.000,00 al mese per tutta la durata del progetto di vita indipendente relativo al presente avviso – finanziato dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali.
- 5) Il “*patto per la vita indipendente*” può essere rimodulato, sulla base della revisione periodica effettuata dalla UVM, con riferimento a modifiche sostanziali e certificate delle condizioni personali o di salute dell'interessato e il contributo concesso può essere rimodulato nei limiti di quanto previsto al precedente comma.

Art. 7 – Modalità e tempi di erogazione del contributo e di rendicontazione

1. La persona con disabilità destinataria dell'intervento, entro 30 giorni dalla sottoscrizione “Patto per la Vita Indipendente”, comunica l'avvio del progetto all'Area Servizi Sociali e Scolastici – Case Manager Vita Indipendente:
 - a) a mano presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico del Comune di Foligno capofila di Zona Sociale n. 8, sito in Foligno Piazza della Repubblica 10;
 - b) a mezzo raccomandata A/R al seguente indirizzo: Comune di Foligno - Area Servizi Sociali e Scolastici - Ufficio di Piano e della Gestione Associata - Piazza della Repubblica n. 10;;
 - c) tramite posta elettronica certificata (PEC) secondo le disposizioni vigenti al seguente indirizzo: comune.foligno@postacert.umbira.it.

Allegare alla comunicazione di Avvio del progetto di Vita Indipendente :

- copia del contratto di lavoro con l'assistente personale e la comunicazione obbligatoria all'Inps di inizio del rapporto di lavoro;
 - copia del contratto di locazione debitamente registrato dell'unità immobiliare nella quale è realizzato il progetto personale per la vita Indipendente o per la quota di pertinenza in co-housing;
 - copia del preventivo/ordine relativo all'intervento di domotica;
 - copia di ogni altra documentazione utile alla attestazione delle spese ammissibili al contributo concesso.
- L'assistente sociale – Case Manager provvederà ad inviare all'Ufficio di Piano la documentazione di cui sopra.

- 2) Ai fini della rendicontazione delle spese ammesse nel provvedimento di concessione e della conseguente erogazione della quota di contributo, la persona con disabilità o, se necessario, chi, a tali fini, la rappresenta legalmente ai sensi della normativa vigente, presenta all'amministrazione comunale (Ufficio di Piano), la seguente documentazione:

a) Per il costo del personale:

- contratto di lavoro sottoscritto e comunicazione obbligatoria all'Inps di inizio di rapporto di lavoro nel rispetto della normativa;

- cedolino dello stipendio (busta paga) quietanzato e documentazione che attesti che il pagamento sia stato effettuato mediante strumenti finanziari tracciabili, in particolare:

- o assegni non trasferibili (in questi casi si deve produrre copia dell'assegno bancario/circolare/postale non trasferibile e dell'estratto conto del beneficiario del contributo. Nel caso degli assegni circolari non trasferibili, oltre alla copia dell'assegno, in alternativa alla copia dell'estratto conto del beneficiario del contributo, possono essere prodotti il documento contabile (quietanza) dal quale si evinca l'incasso/versamento dell'assegno da parte dell'assistente personale e ricevuta di emissione dell'assegno circolare da parte del beneficiario del contributo);
- o bonifici (in questi casi si deve produrre il dettaglio del bonifico nel quale deve essere riportato il CRO/ID dell'operazione e deve risultare eseguito/pagato o riportare altra dicitura di medesimo significato o ancora in alternativa produrre copia dell'estratto conto del beneficiario del contributo);
- o altre modalità di pagamento bancario o postale, nonché sistemi di pagamento elettronico (in questi casi si deve produrre la documentazione contabile dalla quale si evinca che il pagamento sia stato eseguito nei confronti dell'assistente personale e che il soggetto ordinante il pagamento coincida con il beneficiario del contributo; nel caso del bonifico on line, produrre copia dell'estratto conto).

In ogni pagamento effettuato mediante gli strumenti finanziari sopra indicati, deve essere altresì specificata, come causale, la mensilità di riferimento della busta paga.

- bollettino inps per il versamento dei contributi trimestrali quietanzato e documentazione che attesti che il pagamento sia stato effettuato mediante strumenti finanziari tracciabili, in particolare:

- o assegni non trasferibili (in questi casi si deve produrre copia dell'assegno bancario/circolare/postale non trasferibile e dell'estratto conto del beneficiario del contributo. Nel caso degli assegni circolari non trasferibili, oltre alla copia dell'assegno, in alternativa alla copia dell'estratto conto del beneficiario del contributo, possono essere prodotti il documento contabile (quietanza) dal quale si evinca l'incasso/versamento dell'assegno da parte dell'assistente personale e ricevuta di emissione dell'assegno circolare da parte del beneficiario del contributo);
- o bonifici (in questi casi si deve produrre il dettaglio del bonifico nel quale deve essere riportato il CRO/ID dell'operazione e deve risultare eseguito/pagato o riportare altra dicitura di medesimo significato o ancora in alternativa produrre copia dell'estratto conto del beneficiario del contributo);
- o altre modalità di pagamento bancario o postale, nonché sistemi di pagamento elettronico (in questi casi si deve produrre la documentazione contabile dalla quale si evinca che il pagamento sia stato eseguito nei confronti dell'assistente personale e che il soggetto ordinante il pagamento coincida con il beneficiario del contributo; nel caso del bonifico on line, produrre copia dell'estratto conto).

b) Per i costi di locazione:

- contratto di locazione debitamente registrato dell'unità immobiliare nella quale è realizzato il progetto personale per la *vita indipendente*, o per la quota di pertinenza in caso di *co-housing*;

- documentazione che attesti l'effettiva quietanza di pagamento e che il pagamento sia stato effettuato mediante strumenti finanziari tracciabili, in particolare:

- o assegni non trasferibili (in questi casi si deve produrre copia dell'assegno bancario/circolare/postale non trasferibile e dell'estratto conto del beneficiario del contributo. Nel caso degli assegni circolari non trasferibili, oltre alla copia dell'assegno, in alternativa alla copia dell'estratto conto del beneficiario del contributo, possono essere prodotti il documento

contabile (quietanza) dal quale si evinca l'incasso/versamento dell'assegno da parte del locatore e ricevuta di emissione dell'assegno circolare da parte del beneficiario del contributo);

- o bonifici (in questi casi si deve produrre il dettaglio del bonifico nel quale deve essere riportato il CRO/ID dell'operazione e deve risultare eseguito/pagato o riportare altra dicitura di medesimo significato o ancora in alternativa produrre copia dell'estratto conto del beneficiario del contributo);
- o altre modalità di pagamento bancario o postale, nonché sistemi di pagamento elettronico, (in questi casi si deve produrre la documentazione contabile dalla quale si evinca che il pagamento sia stato eseguito nei confronti del locatore e che il soggetto ordinante il pagamento coincida con il beneficiario del contributo; nel caso del bonifico on line, produrre copia dell'estratto conto).

In ogni pagamento effettuato mediante gli strumenti finanziari sopra indicati, deve essere altresì specificata, come causale, la mensilità di riferimento del canone di locazione.

c) Per i costi di inclusione sociale e relazionale:

- documento giustificativo della spesa, nel rispetto della normativa vigente;

- documentazione che attesti l'effettiva quietanza di pagamento e che il pagamento sia stato effettuato mediante strumenti finanziari tracciabili, in particolare:

- o assegni non trasferibili (in questi casi si deve produrre copia dell'assegno bancario/circolare/postale non trasferibile e dell'estratto conto del beneficiario del contributo. Nel caso degli assegni circolari non trasferibili, oltre alla copia dell'assegno, in alternativa alla copia dell'estratto conto del beneficiario del contributo, possono essere prodotti il documento contabile (quietanza) dal quale si evinca l'incasso/versamento dell'assegno da parte del locatore e ricevuta di emissione dell'assegno circolare da parte del beneficiario del contributo);
- o bonifici (in questi casi si deve produrre il dettaglio del bonifico nel quale deve essere riportato il CRO/ID dell'operazione e deve risultare eseguito/pagato o riportare altra dicitura di medesimo significato o ancora in alternativa produrre copia dell'estratto conto del beneficiario del contributo);
- o altre modalità di pagamento bancario o postale, nonché sistemi di pagamento elettronico, (in questi casi si deve produrre la documentazione contabile dalla quale si evinca che il pagamento sia stato eseguito nei confronti del locatore e che il soggetto ordinante il pagamento coincida con il beneficiario del contributo; nel caso del bonifico on line, produrre copia dell'estratto conto).

d) Per i costi della domotica:

- documento giustificativo della spesa, nel rispetto della normativa vigente;

- documentazione che attesti l'effettiva quietanza di pagamento e che il pagamento sia stato effettuato mediante strumenti finanziari tracciabili, nella fattispecie:

- o assegni non trasferibili (in questi casi si deve produrre copia dell'assegno bancario/circolare/postale non trasferibile e dell'estratto conto del beneficiario del contributo. Nel caso degli assegni circolari non trasferibili, oltre alla copia dell'assegno, in alternativa alla copia dell'estratto conto del beneficiario del contributo, possono essere prodotti il documento contabile (quietanza) dal quale si evinca l'incasso/versamento dell'assegno da parte del venditore e ricevuta di emissione dell'assegno circolare da parte del beneficiario del contributo);
- o bonifici (in questi casi si deve produrre il dettaglio del bonifico nel quale deve essere riportato il CRO/ID dell'operazione e deve risultare eseguito/pagato o riportare altra dicitura di medesimo significato o ancora in alternativa produrre copia dell'estratto conto del beneficiario del contributo);

- o altre modalità di pagamento bancario o postale, nonché sistemi di pagamento elettronico, (in questi casi si deve produrre la documentazione contabile dalla quale si evinca che il pagamento sia stato eseguito nei confronti del venditore e che il soggetto ordinante il pagamento coincida con il beneficiario del contributo; nel caso del bonifico on line, produrre copia dell'estratto conto).

In ogni pagamento effettuato mediante gli strumenti finanziari sopra indicati, devono essere altresì specificati, come causale, gli ausili tecnologici o il numero della fattura di riferimento.

Il contributo è erogato secondo le seguenti modalità, salvo diversa e motivata disposizione prevista dal provvedimento di concessione:

- a) il 20% del contributo concesso a seguito della presentazione della documentazione di cui al comma 1;
- b) il 70% del contributo concesso a seguito della presentazione della documentazione di cui al comma 2 lett. a) b) c) d);
- c) il restante 10% del contributo concesso, previa positiva determinazione da parte dell'Ufficio di Piano, a seguito di rendicontazione analitica di tutte le spese ammissibili sostenute e documentate, entro 2 mesi dal termine di conclusione del progetto di "*vita indipendente*".

Art. 8 - Decadenza, sospensione e revoca del contributo

- 1) Tutti i requisiti previsti all'art. 3 devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda.
- 2) Per tutta la durata del progetto è richiesto il mantenimento dei requisiti di cui all'art. 3 comma 1 lett. b) c) e) e f) nonché della residenza in uno dei Comuni della Regione Umbria, pena la decadenza dal contributo a decorrere dalla data della perdita dei suddetti requisiti. Qualora nel periodo intercorrente tra l'avvio e il termine di conclusione del progetto intervenga la perdita dei suddetti requisiti, il destinatario del contributo dovrà darne comunicazione scritta a Comune di Foligno - Area Servizi Sociali e Scolastici - Ufficio di Piano- con le stesse modalità di cui all'art.4, entro 15 giorni.
- 3) Qualora nel periodo intercorrente tra l'avvio e il termine di conclusione del progetto intervengano fatti o eventi che vadano ad incidere sulla realizzabilità del progetto di "*vita indipendente*" l'amministrazione comunale si riserva di disporre la rimodulazione dello stesso o la sua conclusione anticipata. Il destinatario del contributo dovrà darne comunicazione scritta a Comune di Foligno - Area Servizi Sociali e Scolastici - Ufficio di Piano - con le stesse modalità di cui all'art.4, entro 15 giorni. A decorrere da tale comunicazione, l'amministrazione procederà a rivalutare il progetto nei tempi e modi previsti dal precedente art. 5, eventualmente procedendo alla sospensione del progetto fino all'esito della rivalutazione o disponendone la conclusione anticipata. Il contributo verrà sospeso anche nel caso di ricoveri superiori a un mese e inferiori a tre presso una struttura residenziale o protetta. Qualora la permanenza nella struttura residenziale superi i tre mesi il destinatario dell'intervento decade dal beneficio concesso.
- 4) Nelle ipotesi di dichiarazione false o mendaci ai sensi dell'art. 74 del D.P.R. 445/2000, relative ai requisiti di cui al comma 1, il contributo sarà revocato e dovranno essere restituite le somme eventualmente già erogate, oltre agli interessi legali.
Nell'ipotesi di cui ai commi 2) e 3) del presente articolo saranno riconosciute al destinatario solo le spese di cui al precedente art. 7 comma 2 lett. a) b) c) e d) sostenute e quietanzate fino alla data della decadenza o alla data di conclusione anticipata del progetto.
- 5) Qualora a seguito di controlli e verifiche effettuate ai sensi del successivo art. 9 saranno riscontrate inadempienze nella realizzazione del progetto e negli adempimenti previsti con il presente avviso l'amministrazione comunale procede alla revoca, totale o parziale, del contributo concesso richiedendo la restituzione delle somme già erogate, oltre agli interessi legali, individuate dal provvedimento di revoca.

Art. 9 - Controlli e verifiche

- 1) Il Comune Foligno tramite i Servizi/Unità Operative competenti in materia si riserva la facoltà di verificare, in qualsiasi momento, il possesso dei requisiti sopra indicati e dichiarati e di effettuare, ai

sensi dall'articolo 71 del DPR n. 445/2000 "*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*", controlli a campione sulla veridicità delle autocertificazioni prodotte nel rispetto della normativa in materia.

- 2) Sono previste, da parte del Comune di Foligno capofila della Zona Sociale - dalla Regione o di altri soggetti abilitati verifiche e/o controlli *in loco*, anche senza preavviso, sull'attuazione del progetto personale per la "*vita indipendente*" e sulla corretta attuazione dell'azione. In particolare, sarà attentamente valutata la coerenza delle attività effettivamente svolte rispetto a quelle dichiarate nel progetto personale per la "*vita indipendente*".

Art. 10 - Informazioni sul procedimento.

- 1) Ai sensi della L. 241/1990, e s.m. e i. l'unità organizzativa cui sono attribuiti i procedimenti è: Ufficio di Piano della Zona Sociale n.8;
- 2) Il Responsabile del procedimento è Dott.ssa Michela Diotallevi, Ufficio di Piano- Area Servizi Sociali e Scolastici - Comune di Foligno.
- 3) L'Ufficio presso cui si può prendere visione degli atti del procedimento è Ufficio di Piano della Zona Sociale n.8;
- 4) Il diritto di accesso di cui all'art. 22 della Legge 241/90 e ss. mm. e ii., viene esercitato, mediante con le modalità di cui all'art. n. 25 della citata Legge e del regolamento comunale vigente in materia.

Art. 11 - Trattamento dei dati personali

Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679 del 26/04/2016 (GDPR) relativo alla protezione della persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, le informazioni, i dati e le notizie e le dichiarazioni acquisite, di natura personale e sensibili, saranno trattati esclusivamente per l'espletamento del procedimento di cui al presente avviso dal Comune di Foligno in qualità di titolare e responsabile. Il richiedente di cui al presente avviso ha il diritto di conoscere i propri dati utilizzati dal Titolare. Nel caso in cui i dati non fossero del tutto corretti, l'interessato ha il diritto di aggiornamento, di rettifica, di integrazione dei propri dati; l'interessato ha inoltre diritto di opporsi al trattamento nonché, in caso di violazione di legge, alla cancellazione, alla armonizzazione e al blocco dei dati trattati.

Art. 12 - Foro competente

Per qualsiasi controversia inerente l'attuazione del presente Avviso è competente l'Autorità giudiziaria del Foro di Spoleto, in via esclusiva.

Art. 13- Disposizioni finali

Per quanto non disciplinato dal presente Avviso, si rinvia alla normativa vigente.

Allegati all'Avviso:

A1) - Domanda di ammissione - Progetto personale per la "*vita indipendente*" a favore delle persone con disabilità **(A2)** Formulario di progetto personale per la vita indipendente.